

SINDACATI DI POLIZIA

Allarme agibilità per la questura**Siap: «Meglio andare a lavorare nei tendoni della Protezione civile»**

PISTOIA

«Forse è arrivata l'ora di decretare l'edificio della **Questura** inagibile, a costo di andare a lavorare nei tendoni della Protezione civile». Una provocazione e al contempo un grido di allarme quello che lancia il **Siap** di Pistoia (Sindacato italiano appartenenti **polizia**), all'indomani dell'ennesima conseguenza dello stato di degrado in cui versa la sede della **questura** di via Macallè: tutti i balconi della facciata sono stati dichiarati off-limits per motivi di incolumità, così come è stato interdetta alla sosta delle auto di servizio e al passaggio delle persone l'area antistante l'ingresso.

Una situazione che sta sempre più degenerando avverte il segretario provinciale Andrea Scano. «Toilette promiscue non utilizzabili perché guaste – prosegue – con l'amministrazione non in grado di ripararle perché senza risorse economiche, cornicioni che cadono, terrazzi pericolanti, ringhiere degli stessi che risultano insicure e instabili. Non è più tollerabile andare a lavorare in un luogo insicuro, che da un momento all'altro potrebbe essere lo scenario di qualche triste disgrazia, e per ciò richiamiamo tutti gli attori della vicenda ad un'assunzione di responsabilità che porti alla salvaguardia di tutte le persone, che per lavoro e necessità, accedono agli uffici di via Macallè».

«Tutti i giorni noi poliziotti ci domandiamo come si può, in qualità di tutori dell'ordine e della sicurezza pubblica, essere i primi a disattendere tale sicurezza continuando ad utilizzare l'edificio di via Macallè e poi andare a sanzionare un privato cittadino che abita in un edificio con le stesse criticità. Ma se nell'edificio di via Macallè, invece della **questura**, ci fosse stato una civile abitazione questo sarebbe ancora accessibile ai suoi proprietari oppure sarebbe stato dichiarato inagibile e gli stessi costretti a trovare altre sistemazioni?».